



TRAPANI DIBATTE SUI NODI DELL'ABORTO MA QUI SONO TUTTI MEDICI OBIETTORI

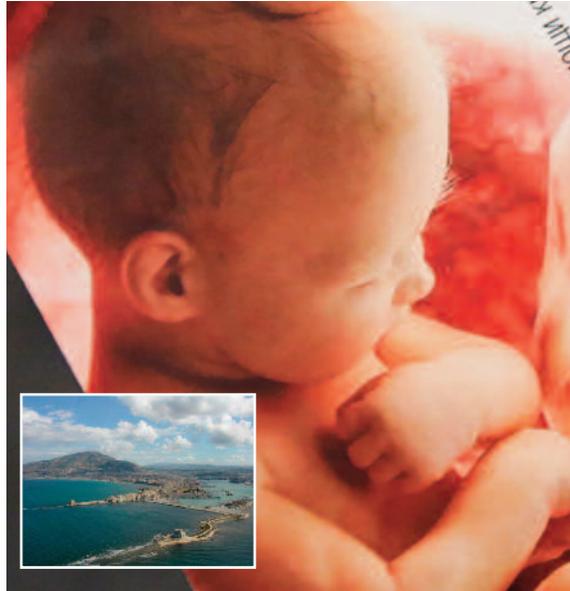


Prestito Domestico by IBL Banca
 Il prestito personale, per le cose di casa.

**Basta una rata così,
per avere un grande prestito!**

CHIAMATA GRATUITA
800-846.848

IBL Banca



Lo sapevate?

Nell'ultimo biennio risulterebbe esserci a Trapani solo un medico dichiaratamente non obiettore; a Salemi ed Alcamo è stato chiuso il reparto di ginecologia, a Mazara del Vallo sembrerebbe esser presente un solo medico obiettore, Marsala invece deterrebbe il primato pari al 100% dei medici obiettori di coscienza.

Numeri sui quali riflettere e che contestualmente creano problemi alle strutture e mettono in difficoltà tutte le donne che scelgono di accedere alle procedure abortive.

E' una fotografia surreale che non dev'essere, però, nascosta o addirittura dimenticata.

Rossana Campaniolo
a pagina 4

FN GROUP Illuminazione e Arredamento **100% made in Italy** **NUOVA APERTURA** TRAPANI • Via Marsala, 139
 Tel. 0923 351051 • Email: fngroup13025@gmail.com **FN GROUP**



MENTE Locale
 di Nicola Baldarotta

Non siamo più apatici

Una città che discute è una città che mi piace. Un territorio che si interroga mi piace ancora di più... E quello che è avvenuto nei giorni scorsi, con dibattito sui social e sugli organi di stampa, mi ha lasciata aperta la porticina della speranza. Vuoi vedere, mi sono detto, che finalmente a Trapani e dintorni si possa iniziare a dibattere su temi piuttosto caldi senza alzare le barricate?

Che poi è quello che cerchiamo di fare noi de ILocale News, fornire spunti per un ragionamento complessivo nel territorio dove arriviamo con la carta e con quanti ci seguono su internet tramite il sito ufficiale del giornale. Anche questa settimana, nelle sedici pagine a vostra disposizione, abbiamo affrontato temi ai quali, normalmente, viene riservato poco spazio e, quindi,

destano poca attenzione. Ma grazie alle polemiche sull'infiorata di San Domenico che ha riproposto il tema dell'aborto, in città e nei pressi, s'è discusso a lungo. Il Sindaco Tranchida ci ha messo del suo per via del fatto che la foto incriminata è stata pubblicata sulla pagina Facebook ufficiale del Comune e, in effetti, il grosso delle accuse su laicità o meno è stato indirizzato proprio nei suoi confronti.

Noi, sul nostro sito, abbiamo cercato di ascoltare tutti coloro che hanno voluto dire qualcosa. Ma poi ci siamo interrogati e, con questo numero, vi proponiamo un'altra riflessione.

E' giusto che in provincia di Trapani non ci siano (tranne due o tre) medici che praticino l'aborto come legge comanda?

Fateci sapere che ne pensate.



Storie di vita vissuta
 La tragedia
 di Desirè Vasta
 A pagina 5



Economia
 Pare che siamo
 messi meglio
 A pagina 6

RICAMBI GUSCIO DI TUTTE LE AUTO

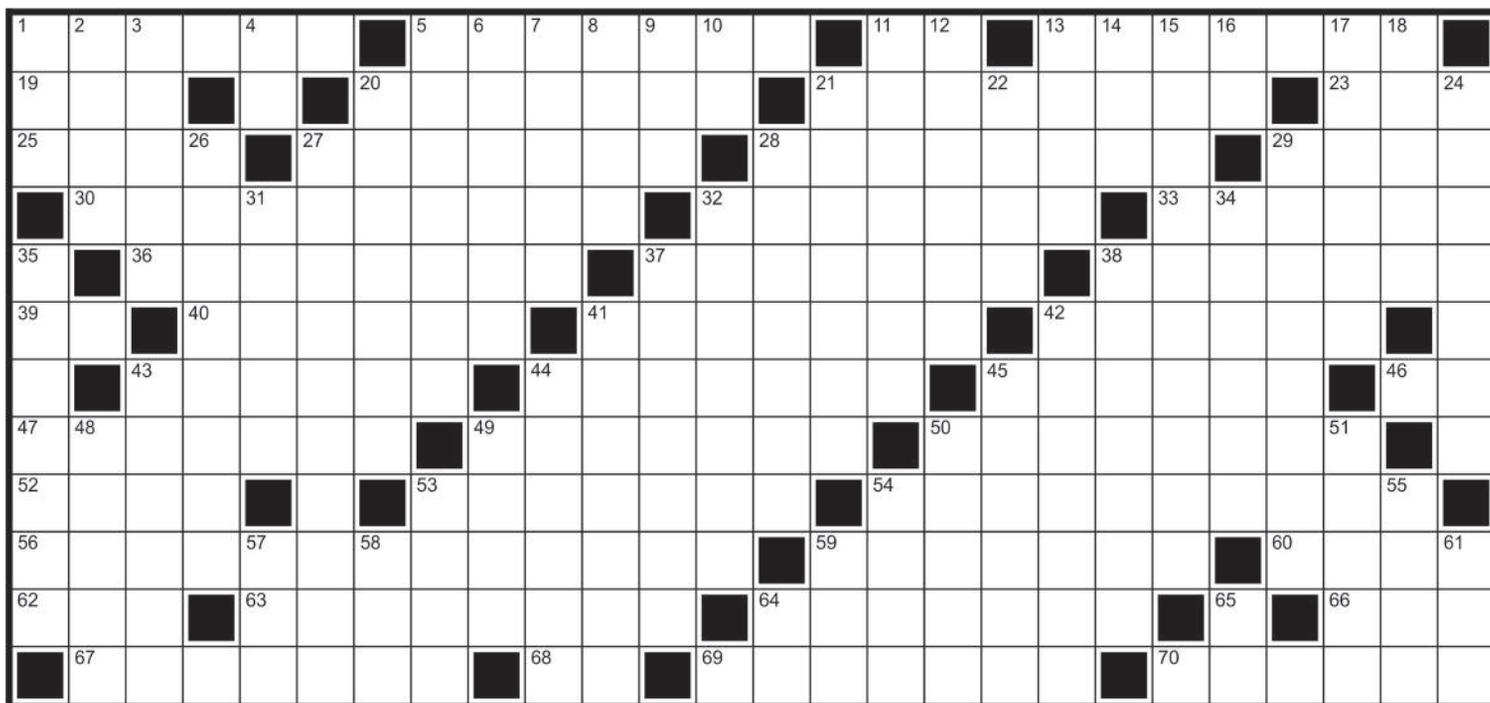
**DUPLICAZIONI E RIPARAZIONI
 RADIOCOMANDI
 CHIAVI ELETTRONICHE
 PER AUTO-PORTE-CANCELLI-TV. ecc**



Via Vespri, 130 Trapani
 Tel. 0923 546206



CRUCIVERBONE



Alle definizioni in corsivo corrispondono termini in dialetto

ORIZZONTALI:

1. Cappello semirigido di feltro da uomo - 5. Demolite, diroccate - 11. Iniziali del giornalista Giordano - 13. Atleta non professionista, dilettante - 19. Ordini Diretti d'Acquisto - 20. Francesco politico di destra e giornalista italiano - 21. *Polpo piccolo e tenero* - 23. Prefisso per orecchio - 25. Comico e presentatore in coppia con Gigi - 27. Avere termine - 28. *Cattiva accoglienza* - 29. Un rumore con il mouse - 30. Nuovamente impegnato - 32. Re, sovrano - 33. Ricovero per bovini ed equini - 36. Come dire terapeutico - 37. Lunga veste da donna del Medioevo - 38. Studio d'artista o laboratorio d'alta moda - 39. Il cuore del paladino - 40. Coperto da un tessuto leggero e trasparente - 41. Vi nacque il Tintoretto - 42. Lo è chi ha faticato parecchio - 43. Segue Santa Maria Capua in Campania - 44. *Serve per pesare* - 45. C'è quella pomice e quella focaia - 46. Iniziali dell'attrice Nichols - 47. Incagliate nella sabbia - 49. Romanzo di Michael Connelly - 50. Impiegata addetta a pagamenti e riscossioni - 52. I buchi del naso - 53. Fiacco, inconsistente - 54. Crema gialla da ripieno per dolci - 56. Sinonimo di copripiatti - 59. *Tridente sparata dai fucili subacquei* - 60. Grave offesa - 62. In alto a sinistra sulla tastiera del computer - 63. Invaghito o sedotto da qualcuno o qualcosa - 64. Carlos, chitarrista messicano - 66. *Andare, recarsi* - 67. Può essere elettorale o trasversale - 68. Preposizione articolata - 69. Nativa di Ulan Bator - 70. Vento di tramontana

VERTICALI:

1. Si dice rivolgendosi ai... signori - 2. Con sapor e color - 3. Linguaggio di programmazione per PC - 4. In prima persona - 5. Nel telaio della porta - 6. Di una regione della Cecchia - 7. Altro nome dell'acido urico - 8. Di difficile reperimento - 9. Servizio vincente al tennis - 10. Bevanda bionda - 11. Colpisce chi abita in zone paludose - 12. *Grosso recipiente di terracotta per liquidi* - 13. Rischio, incertezza - 14. Stazione spaziale russa - 15. Riproduzione a stampa fedele all'originale - 16. Testo Unico - 17. Oscillazione attorno a un asse longitudinale - 18. Idrocarburo derivato dall'etano - 20. Espellere... il rospo - 21. *Ha cinque piccole dita* - 22. *C'è di fuoco e dello stomaco* - 24. Strumento a fiato ovoidale - 26. Ricordo di un viaggio - 27. Posto come una sequenza di gradini - 28. Breve lasso di tempo - 29. Riferito a roccia che contiene calcite - 31. La maggiore delle isole greche - 32. Successore di Ezechia - 34. Riccio malgascio - 35. Osso degli arti - 37. Nome dell'atleta Bordin - 38. Donna dell'Alto Adige - 41. Paolo di 90° minuto - 42. Cappella affrescata da Michelangelo - 43. Rispondente alla realtà - 44. *Lastra di marmo o pietra* - 45. Il Fu Mattia - 48. Quarto fiume svizzero - 49. Quella militare non è più obbligatoria - 50. Puro, innocente - 51. Ricovero di api domestiche - 53. Obiettivi - 54. Fa coppia con pong - 55. Ingressi - 57. Nino difensore del Trapani Calcio - 58. Vitina senza vocali - 59. Sostenitore - 61. Educatore per giovani nobili - 64. Su-Ovest - 65. Scala modellistica

QUICK Edizioni

Questo cruciverba è tratto dalla rivista mensile Enigmistica Trapanese, pubblicata da QUICK edizioni, ramo editoriale di QUICK service, da gennaio di quest'anno distribuita in tutte le edicole di Trapani e frazioni del circondario. Novità assoluta in ambito nazionale, comprende una grande varietà di giochi per tutti e si prefigge di far conoscere o ricordare gli aspetti salienti di ciò che è trapanese, anche utilizzando il dialetto nella composizione e soluzione di cruciverba, rebus, puzzles e altri passatempo dei quali alcuni assolutamente inediti. Tutto a colori, a 1 euro.

Oggi è Sabato
23 Ottobre

Precipitazioni

24° C
Pioggia: 60 %
Umidità: 82%
Vento: 14 km/h

Il Locale News
Editore: S.O.C.I. srls
P.iva 02599230816
Reg. Tribunale di Trapani
n 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:
Nicola Baldarotta
direttore@illocalenews.it

Per l'invio di comunicati
redazione@illocalenews.it

Stampato presso:
Arti tipografiche
ABBATE
Via nazionale , 133 -
90045 Cinisi (PA)

Edizione chiusa alle 19
del 22 Ottobre 2021

un giornale buono per tutto

A SABATO PROSSIMO 30 OTTOBRE

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU IL LOCALE NEWS

CHIAMA I NOSTRI PARTNERS

AL 328 2939369

Società Operatori Comunicazione e Informazione

AL 328/4288563



NEWS IN EVIDENZA

Il "piano di guerra" e il futuro di Misiliscemi

Schermaglie a viso aperto in vista delle elezioni

di Pamela Giacomarro

Stop al piano urbanistico generale di Misiliscemi. Il "no" alle direttive predisposte dagli uffici comunali di Trapani è arrivato dal commissario straordinario del neo comune, Carmelo Burgio, che ha deciso di rimettere qualsiasi valutazione al sindaco e l'amministrazione che verranno eletti la prossima primavera. Le linee guida dei nuovi Pug dei due comuni (i vecchi piani regolatori generali) erano stati illustrati dal sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida, nel corso di una conferenza stampa indetta nei giorni scorsi a Palazzo D'Alì. "Dal PUG - aveva dichiarato Tranchida - derivano lo sviluppo socio economico di un territorio e noi da oltre un anno e mezzo lavoriamo per cambiare verso. Vogliamo tracciare una linea, restituendo il maltolto alle frazioni rispetto alla "ruberia" edificatoria fatta dalla politica in favore dell'espansione spesso disordinata, che ha creato nuove periferie della periferia città". Grande assente proprio il commissario straordinario Carmelo Burgio, nominato dalla Regione per buttare le fondamenta giuridico burocratiche del venticinquesimo comune della provincia di Trapani. L'iniziativa, aveva generato una dura presa di posizione da parte del presidente dell'associazione

Misiliscemi, Salvatore Tallarita che aveva definito l'iniziativa di Tranchida "un atto arbitrario fuori da ogni logica democratica". Per Tallarita ogni decisione spetta alla nuova amministrazione che si verrà a formare. Ragionamento condiviso da Burgio che lo scorso 20 ottobre ha pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, la delibera numero 12, con la quale decide "di non adottare alcun atto di indirizzo in ordine alle direttive trasmesse in uno alla proposta del 3 Settore avente ad oggetto "Oggetto: DIRETTIVE IMPARTITE DALLA GIUNTA MUNICIPALE AI SENSI DELL'ART. 26 CO. 1 L.R. 19/20, D.A. N. 116/GAB DEL 07/07/2021, G.U.R.S. N. 34. DEL 06/08/2021 - ATTO DI INDIRIZZO PUG". "Le scelte di pianificazione generale - si legge nella delibera - incidono sulla visione del territorio che non può essere sottratta agli organi elettivi del territorio, che si insedieranno dopo le elezioni amministrative a cui è prioritariamente destinata l'attività del Commissario Straordinario sulla base della legge Regionale istitutiva del nuovo Comune", "Le attività del Commissario Straordinario - rileva Burgio - debbono essere limitate a singoli interventi necessari a garantire il prosieguo di programmi già avviati nel territorio". In altre parole, il commissario di

Misiliscemi non solo non intende definire le scelte strategiche in materia urbanistica per il nascente Comune ma non intende demandare il delicato compito alla volontà dell'amministrazione trapanese. I risvolti, però, com'era prevedibile, ci sono stati e sono anche dirimpenti. A partire dalle dichiarazioni dell'assessore Giuseppe Pellegrino, alle cui competenze settoriali è demandata la redazione del PUG e dei vari piani di assetto o sviluppo urbanistico: "Il dottor Burgio ha creato un danno certo - ha affermato giovedì sera, in diretta, nella trasmissione Thepoliticom condotta da Nicola Baldarotta a Telesud - con la sua azione ha rallentato il futuro sia di Trapani che di Misiliscemi". Non la pensano così, va da sé, i cittadini misilesi che ruotano attorno all'associazione protagonista di questo epocale cambiamento. Per loro Burgio ha semplicemente fatto quello andava fatto lasciando la decisione ai cittadini e a chi guiderà amministrativamente Misiliscemi. Ma, anche in questo caso prevedibilmente, il Sindaco di Trapani non l'ha presa tanto bene ed ha messo tanta polvere da sparo dentro il suo cannone ed ha mirato all'indirizzo sia di Burgio che di Salvatore Tallarita, presidente dell'associazione Misiliscemi: "Le



Il commissario del Comune di Misiliscemi, Carmelo Burgio

direttive del nuovo Piano Urbanistico Generale tentavano di restituire dignità e potenzialità di sviluppo urbanistico, anche scongelando le zone A, in primis al territorio di Misiliscemi e delle frazioni in generale, inserendo la perequazione urbanistica, garantendo anche in favore della comunità di Misiliscemi l'ampliamento e/o nuova realizzazione di infrastrutture strategiche e di servizio (interporto, ospedale, cimitero, viabilità, etc). In tale documento vi è la previsione di nuove infrastrutture strategiche frutto della fatica di questi anni della mia Amministrazione: riquilibrificazione viaria SP21 e traverse, ciclopedonale turistica costiera, Parco Naturalistico Nave Romana a Marausa, etc. Per la nostra parte abbiamo adottato le direttive ed invitato formalmente il Commissario a determinarsi al riguardo per la competenza. Ovviamente si poteva anche con-

venire oppure dissentire, opportunamente modificare od integrare, ed ancora di più. Apprendiamo invece, sia lo che l'assessore all'Urbanistica Pellegrino, che il Commissario Burgio, con poteri di Consiglio, Giunta e Sindaco, ha deciso di non decidere - accogliendo, di fatto, la vertenza politica del cittadino signor Tallarita, portatore locale d'interessi -, circa il debito di pianificazione urbanistica previsto dalle vigenti leggi e proposto dagli uffici comunali, omettendo nei fatti di formulare le direttive necessariamente complementari. La rivisitazione urbanistica dell'ex Piano Regolatore Generale di Trapani, avviata addirittura durante la sindacatura Damiano con l'incarico ai professionisti e poi proseguita durante la gestione commissariale dal Commissario Messineo, ha subito una trasparente e seria accelerazione con questa Amministrazione Comunale, che si è avvalsa del debito confronto pubblico con gli ordini professionali e i portatori d'interessi pubblici generali. Ritardi datati che nel tempo hanno provocato, e gravemente provocheranno, danni anche al neo costituendo comune di Misiliscemi ed alla popolazione trapanese tutta. Uno stop di fatto "politico" che oggi lascia più di un ragionevole dubbio per i danni che potrebbe arrecare anche alla Città di Trapani. Buona prassi amministrativa e responsabile serietà nell'azione di governo impone ai pubblici amministratori di assumersi sempre le responsabilità del mandato, agendo in assoluta trasparenza nella tutela degli interessi generali, evitando che oscuri poteri e coppole possano assurgere a protagonismi malsani". Una dichiarazione di guerra vera e propria, quella del Sindaco.

Impianti idraulici e termoidraulici **Impianti d'antenna TV/satellite**

Tinteggiatura di interni ed esterni **Ripristino infissi in legno**

Lavori in cartongesso **Lavori edili**

Mimpianti

di Eugenio Messina

320 3022323
 lun-sab dalle 8.00 alle 20.00



Obiettori di coscienza Riflessione sui numeri

Nell'ultimo biennio risulterebbe esserci a Trapani solo uno medico dichiaratamente non obiettore

di Rossana Campaniolo

Ci inorridisce scrivere questo articolo. E' questa la prima irrinunciabile premessa. Non ci piace l'idea che nel 2021 siamo "costretti" a dover scrivere di argomenti la cui validità dovrebbe essere corroborata da almeno 40 anni di storia e non solo. Di seguito, un veloce -solo per esigenze di spazi- ma doveroso excursus: dapprima, l'esplosione del movimento femminista la cui attività politica, negli anni settanta, è stata caratterizzata da due slogan "Aborto libero e gratuito" a sostegno della liberalizzazione delle pratiche abortive e "L'utero è mio" per rivendicare la proprietà del proprio corpo, successivamente l'approvazione della legge 194/78 che regola e disciplina le interruzioni volontarie di gravidanza in Italia, permettendo di abortire entro i 90 giorni dal concepimento, ed infine il referendum del 1981 il cui esito fu nettamente favorevole al mantenimento della norma promulgata tre anni prima. Eppure, quelle che oggi dovrebbero essere delle sacrosante ovvietà, talvolta, sembra che vengano messe deliberatamente in discussione con modi certamente opinabili. Siamo difensori della libertà di espressione, anche quando abbiamo pensieri differenti, purché si tratti di idee e concetti progrediti. Siamo fautori della libertà di espressione ma questa non può

diventare uno scudo concettuale dietro al quale celare edulcorate boiate. E' questa la seconda imprescindibile premessa.

A Trapani, a seguito dell'infiorata della scalinata San Domenico, organizzata dall'associazione denominata "Tradumari&venti" e patrocinata dal comune che lo scorso weekend ha pubblicato sulla pagina social dell'amministrazione il primo quadro intitolato "Maria scioglie il nodo dell'aborto" si è scatenato un acceso dibattito. Se da un lato riteniamo non dovrebbe esserci alcun margine di discussione su diritti già acquisiti - ed anche con enorme fatica, ed invece continua ad esserci - dall'altro lato abbiamo notato che molte donne non si sono espresse, quantomeno non tempestivamente e nel merito. Sono rimaste al loro posto, nel loro ruolo di "maggioranza", nonostante allo stato attuale alcuni nodi -effettivamente- da sciogliere ci sono.

Dalla relazione ministeriale "Maidati" a cura di Chiara Lalli, docente di Storia della Medicina, e Sonia Montegiove, informatica e giornalista emerge una situazione disastrosa del sistema sanitario nazionale a causa dell'elevata presenza dei medici cosiddetti obiettori di coscienza nelle strutture pubbliche, a discapito, di de-

fault, dell'applicazione della legge 194 che vieta l'obiezione di coscienza di struttura. I dati sono un po' preoccupanti, soprattutto - tanto per cambiare- per la regione Sicilia. La ricerca registra che la percentuale più alta di obiezione di coscienza in una regione è pari all'85,8%, della nostra regione.

Ed in effetti, anche in provincia di Trapani la situazione non sembra essere tanto diversa.

Nell'ultimo biennio risulterebbe esserci a Trapani solo uno medico dichiaratamente non obiettore; a Salemi ed Alcamo è stato chiuso il reparto di ginecologia, a Mazara sembrerebbe esser presente un solo medico obiettore, Marsala invece deterrebbe il primato pari al 100% dei medici obiettori di coscienza.

Dunque, numeri non tollerabili che contestualmente creano problemi alle strutture e mettono in difficoltà tutte le donne che scelgono di accedere alle procedure abortive. E' una fotografia surreale che non dev'essere, però, nascosta od addirittura dimenticata. E' un paradosso del sistema che va analizzato e risolto. E' una realtà che va raccontata sempre e giudicata mai. Le donne devono essere libere di poter scegliere cosa fare del proprio corpo e della propria gravidanza, senza per questo dover subire la gogna sociale. E' una libertà che non dev'essere mortificata rilegandola alle sole ipotesi di violenza subita, dramma e dolore. E' una libertà che va tutelata anche quando generata da una scelta lucida e consapevole. Allo stesso modo non devono essere biasimati coloro che per professione, e nel rispetto della propria professionalità, ottemperano ai propri doveri, tra cui garantire il rispetto del diritto a praticare aborti non clandestini. Contrariamente,



i medici obiettori sono coloro che nelle strutture sanitarie pubbliche, in forza di motivi religiosi o convincenti personali, disattendono il proprio dovere rifiutando di praticare l'aborto. Seppur in astratto, va azzardata e non per questo sottovalutata l'ipotesi per cui gli stessi, privatamente possano comunque effettuare la pratica dietro

considerevole importo economico. Ora, invero, alla luce della suddetta indagine statistica, che non ci dice nulla di nuovo, l'ulteriore riflessione che va fatta è rispetto alla necessità di educare la collettività alla solidarietà, scevra da giudizi morali, in grado di sciogliere il nodo dell'obiezione di coscienza.

Cosa prevede l'articolo 9?

Cosa prevede l'articolo 9 della legge 194?

"L'obiezione di coscienza esonera il personale sanitario ed esercente le attività ausiliarie dal compimento delle procedure e delle attività specificamente e necessariamente dirette a determinare l'interruzione della gravidanza, e non dall'assistenza antecedente e conseguente all'intervento". I limiti non sono chiarissimi, e l'ambiguità originaria della 194 ha finito per prendere la forma peggiore, ovvero un servizio garantito in modo molto incerto e molto diverso da città a città, da ospedale a ospedale. Anche se la gerarchia dei doveri sembra essere chiara, così

come il bilanciamento tra diritti nella sentenza della corte costituzionale che ha preceduto la legge, ma anche in alcuni passaggi della 194: "Gli enti ospedalieri e le case di cura autorizzate sono tenuti in ogni caso ad assicurare l'espletamento delle procedure. (...) La regione ne controlla e garantisce l'attuazione anche attraverso la mobilità del personale. (...) L'obiezione di coscienza non può essere invocata dal personale sanitario ed esercente le attività ausiliarie quando, data la particolarità delle circostanze, il loro personale intervento è indispensabile per salvare la vita della donna in imminente pericolo".



FARICO
PROFESSIONAL WORKWEAR

Produciamo e commercializziamo capi e articoli di qualità certificata curati nei dettagli con certissima attenzione. I nostri prodotti raggiungono standard qualitativi elevatissimi permettendoci di posizionarci complessivamente, nei più alti livelli di mercato, con prezzi tra i più competitivi in assoluto.

www.farico.it

Via C. A. Pepoli 227, Trapani Tel. 0923 554848





Prevenzione o... istigazione al suicidio?

Il racconto di Desirè Gloria Vasta: "Se lo Stato ti costringe a rivedere i tuoi concetti di legalità"

A cura della redazione giornalistica

Mi chiamo Desirè Gloria Vasta, ho 27 anni e sono amministratore unico di una piccola impresa: la Divina Service s.r.l.s., un'azienda alla quale è stata insensatamente negata, dalla Prefettura di Caltanissetta, l'iscrizione alla white list.

Ciò che risulta veramente avvilente e mortificante è il dato argomentativo su cui si fonda il diniego, sintetizzabile in due assunti evidentemente privi di logica e di morale: sono ritenuta "troppo giovane" per svolgere attività imprenditoriale; sono figlia di mio padre.

Chi è mio padre? Mio padre è un uomo innocente, vessato e devastato dall'estorsione mafiosa e annientato dalla "giustizia" italiana.

lo avevo soltanto 12 anni quando, in una notte del novembre 2005, degli uomini in divisa mi privarono di mio padre per circa quattro anni. Di quella notte ricordo tutto: la casa sottosopra a causa della perquisizione, lo smarrimento e la tensione provata nel vedere degli agenti che si muovevano all'interno e all'esterno con una determinazione e padronanza degli ambienti che ci ha fatti sentire dei perfetti estranei nella nostra stessa abitazione. Insomma, un arresto degno di un capo mafia! Peccato che il destinatario del provvedimento dell'autorità giudiziaria fosse un uomo innocente, che a quei tempi subiva danneggiamenti di ogni genere ad opera della criminalità organizzata, dai furti agli incendi, e che puntualmente denunciava tutto alle autorità competenti.

In quella terribile notte furono molte le cose che mi segnarono indelebilmente. Ricordo le luci dei lampeggianti che illuminavano le nostre stanze e le parole che mio padre mi disse, abbracciandomi, prima di essere portato via: "non vergognarti mai di me, cammina a testa alta e stai vicina alla mamma, tutto si risolverà in pochi giorni". **Quel "pochi giorni", in realtà, durarono anni.**

soprattutto, ricordo la mia corsa per raggiungerlo quando stava salendo sull'auto che lo avrebbe portato via. A un certo punto mio fratello, prendendomi fra le sue braccia, mi tappò gli occhi, un gesto che tutt'oggi rimane per me incompreso ma carico di amore fraterno.

All'epoca mio fratello aveva 19 anni, studiava ingegneria idraulica ed eravamo tutti fieri e fiduciosi del fatto che presto avremmo avuto in famiglia un ingegnere specializzato nel settore che ha sempre appassionato mio padre: la costruzione di acquedotti e metanodotti. Ma quella notte tutto cambiò anche per mio fratello che dovette immediatamente abbandonare gli studi per prendere il posto di mio padre in azienda.

Le cose però andavano male e di

male in peggio: appena un paio di mesi dopo l'arresto, l'azienda venne sequestrata. Ovviamente, come in un copione già scritto, l'amministratore giudiziario trasformò un'azienda florida in un cumulo di macerie. Capimmo subito che tutto sarebbe andato in rovina. Dopo appena due mesi, il nominato amministratore giudiziario smise di pagare gli stipendi. Ci trovammo senza mezzi di sostentamento e fummo costretti a trasferirci a casa dei miei nonni materni che in quel periodo ci sostennero economicamente e moralmente.

Furono anni duri, che segnarono inevitabilmente le nostre vite. Abbiamo vissuto un dolore e una disperazione che non scorderemo mai. Un pomeriggio di febbraio, mentre stavamo pranzando, sentimmo squillare il telefono. Dall'altra parte del filo c'era mio padre che, tra le lacrime e con la voce rotta dall'emozione, ci annunciava la sua liberazione. Finalmente, era un uomo libero, era stata accertata e dichiarata la sua innocenza. La Corte di Appello di Caltanissetta, dopo quattro anni e mezzo di carcere, lo aveva assolto e aveva disposto la revoca immediata del sequestro dell'azienda, ormai irrimediabilmente compromessa.

lo avevo 16 anni e, da poco, ero diventata madre di una bellissima bambina che ho chiamata Gloria Divina. Sembrava un meraviglioso segnale di rinascita e di speranza e, sull'onda dell'entusiasmo e con la fiducia nelle Istituzioni, nel luglio del 2010 mio fratello costituì una nuova società: la Divina Acquadotti s.r.l.. L'idea era quella di ricostruire laddove l'amministrazione giudiziaria aveva distrutto. Ci siamo messi subito all'opera con l'obiettivo di recuperare il tempo perduto, senza lesinare energie e sacrifici. Eravamo felici, la nostra vita sembrava poter riprendere il proprio corso.

Nella realtà, continuavamo a fare i conti con gli effetti devastanti della sciagurata gestione dell'amministratore giudiziario. Quest'ultimo aveva addirittura smesso di pagare il mutuo di casa nostra (che era stata precedentemente data in garanzia per un prestito aziendale). Così, dopo la revoca di sequestro dell'impresa, venute meno le tutele previste dalla legge, la banca la mise all'asta. Non è dato comprendere - e credo rimarrà un mistero - il modo in cui l'amministratore giudiziario ha gestito le sostanze di mio padre e della mia famiglia. Decidiamo comunque di farci coraggio e, tornando ad indebitarci, riuscimmo a venire a capo anche di quest'altro problema.

Il lavoro sembrava andare per il meglio tanto da far registrare una costante crescita, che permetteva di assicurare stabilità a ben quindici dipendenti. Fu anche studiato un pro-

gramma aziendale che si poneva l'obiettivo di partecipare a qualche bando di gara: i requisiti c'erano tutti, mancava soltanto l'iscrizione alla white list, la cui disciplina era entrata in vigore da poco. Ma, ahimè, l'iscrizione venne subito immotivatamente negata.

Infatti, la prefettura di Caltanissetta emetteva un'interdittiva nei confronti di mio fratello e, di conseguenza, la società di cui lui era a capo non poteva più lavorare con gli enti pubblici. Il motivo era che mio padre - accusato ingiustamente di mafia e poi definitivamente assolto - era il direttore tecnico dell'impresa. Evidentemente, il fatto di avere tra i propri dipendenti la vittima di un errore giudiziario, diventa motivo per polverizzare un'azienda e i sogni di riscatto di un'intera famiglia.

Faccio tutt'ora fatica a comprendere il criterio utilizzato dalla Prefettura, dato che non riesco a spiegarmi come sia possibile che un Tribunale assolva mio padre con formula piena mentre la Prefettura continua a considerarlo un mafioso. A questo punto, mio fratello cade in uno stato di profonda depressione e di sconforto. Perseguitato da un sistema vessatorio che lo ha segnato nella mente e nel fisico, si dimette da amministratore. La società è nuovamente allo sbando, non per errori imprenditoriali o per cause di mala gestio, ma a causa dell'assistente ed ostinata opera di persecuzione attuata nei confronti della mia famiglia attraverso una legge degna dei peggiori regimi che conferisce alla Prefettura il potere di decidere la vita e la morte delle persone.

Quando mio fratello lasciò le redini dell'impresa per curare le ferite che questa situazione gli avevano lasciato nell'anima, compresi che io dovevo farmi avanti. Non potevo arrendermi.

Così ho costituito una nuova società: la Divina Service s.r.l.s. Inizio a portarla avanti con coraggio e determinazione.

Avviata la nuova realtà imprenditoriale - che fa registrare sin da subito ottimi risultati - richiedo l'iscrizione alla white list, certa che uno Stato democratico come l'Italia, fondato sul lavoro, avrebbe premiato la volontà e la tenacia di una ragazza con voglia di fare.

Pare finanche superfluo specificare che avevo - e ho - bisogno di lavorare con gli enti pubblici, e che nel settore in cui operiamo l'iscrizione nella white list è fondamentale.

Nelle more della decisione della Prefettura, mio padre viene addirittura riconosciuto vittima di estorsioni mafiose da parte del Tribunale di Caltanissetta. Sembrava che la giustizia avesse finalmente fatto il suo corso: mio padre, inizialmente considerato mafioso, era stato riconosciuto vit-



Desirè Gloria Vasta e suo padre



tima del sodalizio criminale. Si era solo confuso il bianco con il nero e, per una svista, un innocente vittima di estorsioni era stato sbattuto in galera come i suoi aguzzini.

"Sembrava" appunto. Tutto questo alla Prefettura non interessava, ed infatti anche per me arrivò puntuale, ed inesorabile, il diniego all'iscrizione alla white list.

Provo a resistere e faccio subito ricorso avverso il provvedimento di diniego, ma gli organi preposti non hanno tenuto conto delle memorie difensive del mio legale. La Prefettura si limita a rispondermi semplicemente con un altro rigetto, questa volta espresso in una relazione di 18 pagine. Non mi vengono attribuite particolari colpe se non quella di essere la figlia di un uomo che è risultato vittima di un mastodontico errore giudiziario e che è stato poi addirittura riconosciuto, con sentenza passata in giudicato, "vittima di estorsioni mafiose".

Per la Prefettura, è come se mio padre fosse un criminale sfuggito alle maglie della giustizia penale. E, come in una vendetta trasversale, merita di essere perseguitato e devono essere colpiti anche i suoi figli, magari i nipoti e, con loro, le future generazioni. Dell'eredità di mio padre, insomma, non deve rimanere niente. Bisogna fare terra bruciata attorno a lui e a tutti coloro che portano il cognome Vasta.

Quest'ulteriore cataclisma abbattutosi sulle mie speranze, sul mio impegno e sui miei sacrifici, oltre a non trovare alcuna spiegazione razionale, rischia di annientare definitivamente il mio futuro, quello dei miei 3 bambini e quello delle famiglie dei lavoratori dell'impresa.

Mio padre - un uomo che non si è mai arreso di fronte a nulla - vedendo lesa la mia persona e il mio sogno, ha patito un pesante contraccolpo psicologico. I sensi di colpa gli hanno divorato l'anima, portandolo a pensare di compiere un gesto estremo: il suicidio. Fortunatamente, l'amore per i suoi nipotini, per i miei figli e per i figli di mio fratello, lo hanno fatto desistere.

Il diniego della Prefettura potrà avere per alcuni il risibile rilievo di un

mero e freddo adempimento burocratico, ma nel mondo reale esso assume un peso specifico che soffoca la speranza e distrugge le legittime aspettative di un'impresa e dei suoi dipendenti che vogliono solo lavorare.

Nulla potrà restituirmi gli anni della mia vita senza mio padre, però, perlomeno, uno Stato civile dovrebbe fermarsi, riconoscere i propri errori e aiutare i suoi cittadini riconosciuti innocenti dopo un lungo e sofferto calvario giudiziario. Uno Stato civile non può farmi vivere in un incubo terribile dove il mostro cattivo sembra, per assurdo, essere proprio lo Stato che mi condanna - senza una colpa - ad un futuro senza lavoro e, dunque, senza dignità.

Agli avvocati ho chiesto come sia possibile che in Italia vengano applicate misure così devastanti nei confronti di persone che non hanno commesso alcun reato. E loro mi hanno spiegato che, per i giudici, tutto sommato le interdittive non sono delle "sanzioni penali" e che, pertanto, possono essere applicate a prescindere dalla colpa, al di fuori di un normale processo penale. Ho il massimo rispetto nei confronti degli scienziati del diritto, ma simili affermazioni non tengono conto degli effetti che la privazione del lavoro provoca sulle persone. Forse è arrivato il momento di "scendere dalla luna" e di recuperare il senno che anni e anni di cieca propaganda antimafiosa hanno fatto perdere. È giunto il momento di passare da concetti astratti e vuoti alla concretezza della realtà, dalla filosofia e dall'ipocrisia alla carne viva della gente che soffre.

Non saranno "sanzioni penali" e questo poco importa. Rimane il fatto che le interdittive sono qualcosa di molto peggio: vere e proprie armi di distruzione di massa che istigano al suicidio gli innocenti. Ho deciso di affidare a Nessuno tocchi Caino la mia disperazione, cercando di descrivere il senso di vuoto e del dolore che l'applicazione di una legge ingiusta mi ha provocato. Così non si fa la lotta alla mafia. Così si annientano le persone.

Desirè Gloria Vasta



La provincia di Trapani ha scalato 35 posizioni

Siamo al 63mo posto fra le province italiane ma il territorio continua ad avere criticità serie

di **Francesco Greco**

La provincia di Trapani avanza di 35 posizioni, e raggiunge il sessantatreesimo posto tra tutte le province italiane, in una classifica che va oltre i concetti economici e prende in esame altri parametri riconducibili al concetto di "generatività in atto". Ma il territorio continua ad avere notevoli difficoltà dal punto di vista economico, tanto da risultare al 98 posto (su 107 province) come benessere complessivo della provincia.

Questi risultati, tratti dal recente Rapporto "Il Ben-Vivere delle province italiane" realizzato dal quotidiano "Avvenire" con la Scuola di Economia Civile, sono stati approfonditi nel corso di un incontro al Seminario vescovile di Trapani. Il tema "La provincia di Trapani oltre il PIL. Siamo davvero un territorio generativo?" è stato sviluppato attraverso gli interventi del vescovo Pietro Maria Fragnelli, del presidente di Sicindustria, Gregory Bongiorno, della responsabile regionale Coldiretti Donne e Imprese, Margherita Scogna-

millio, e di Rosalia D'Ali, assessore alla Cultura del Comune di Trapani e presidente del Distretto turistico della Sicilia Occidentale. I lavori, moderati dalla giornalista Ornella Fulco, sono stati aperti da Gino Gandolfo, direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale sociale ed il lavoro, seguito da Daniela Marina, presidente della cooperativa di volontari "Koinonia" nata tre anni fa in seno alla diocesi di Trapani.

Il concetto di generatività, "la capacità di incidere positivamente nella vita di altri esseri umani, la possibilità di fare azioni che possono veramente migliorare la vita di altre persone", è stato spiegato da Francesco Riccardi, capo-redattore di Avvenire, nel corso di un video-intervento per illustrare i parametri ed i risultati dello studio realizzato.

"Per calcolare la generatività in atto nei diversi territori - spiega Riccardi - siamo andati a cercare una serie di indicatori specifici che dessero proprio l'idea della partecipazione, dell'attivazione delle persone: la raccolta

differenziata, il numero di startup innovative in un determinato territorio, il tasso di nuzialità, la percentuale di imprese di stranieri sul totale delle imprese nella provincia, il numero di volontari presenti nelle istituzioni no profit, il numero di cooperative iscritte all'albo, la presenza di organizzazioni no profit che operano in ambiti sociali e socio-sanitari, la partecipazione elettorale, il tasso di iscrizione nel registro delle imprese, aspetti demografici e aspetti riguardanti la famiglia; tutti ambiti che vanno al di là del puro dato economico che si ricava dalla crescita del Pil o dal grado di occupazione in un territorio. In questa classifica ci sono miglioramenti per alcuni territori: ad esempio, quello di Trapani, passa dal 98 al 63 posto per la generatività in atto e apre la seconda metà della classifica".

Il sessantatreesimo posto conquistato dal territorio trapanese "è dovuto principalmente a tre fattori: - continua Riccardi - l'aumento molto accentuato della raccolta differenziata dei rifiuti, perché nel 2020 ha raggiunto un



+ 81% rispetto all'anno precedente, con una crescita nettamente superiore a quella che abbiamo registrato in tutta Italia, perché la media nazionale è di 12 per cento; l'aumento del tasso di nuzialità a Trapani, +16 per cento, mentre la media nazionale è +3 per cento (quindi è stato un anno particolarmente buono per i fidanzati e le fidanzate trapanesi ed è un dato importante considerando che è stato un anno difficile a causa del Covid); infine, migliora il tasso di iscrizione netto al registro delle imprese che passa da 1,07 a 1,32

con un aumento significativo". Di "una economia che va in una nuova direzione, che può diventare fondamento del ben-vivere" ha parlato il vescovo Fragnelli, precisando che "non vorremmo rimanessimo come una sorta di coccarda che ci mettiamo sul petto, il fatto che siamo saliti a 63esimo posto. Il ragionamento sulla bioeconomia, che ha a monte una riflessione di natura filosofica, - prosegue il vescovo - ci riporta all'economia civile, allo sviluppo sostenibile, al progettare e misurare un nuovo modello di benessere. È una visione della società, del lavoro e di tutto quello che è collegato con i bisogni primari della persona, che va contro una società che invece è strutturata sul PIL, cioè su fattori di economia che sono al servizio del profitto, non al servizio di coloro che vivono in un certo contesto, che lavorano, che hanno la loro famiglia. Si sta aprendo un orientamento teorico che va nella direzione della bioeconomia: la biologia e tutto quello che ha a che vedere col bios, con la vita, legata all'economia, quindi al lavoro, significa veramente mettere le premesse che salute e lavoro non siano in contrasto, nelle prospettive che forse saranno valide per le generazioni dei figli dei nipoti di questa assemblea. Ma bisogna proprio strutturare un pensiero nuovo. In questa direzione va letto "Laudato si'" (il libro scritto da Papa Francesco con Antonio Spadaro, pubblicato nel 2015, che tratta di ambiente ed ecologia, ndr). Certo non tocca alla base della comunità civile preoccuparsi di questo - conclude il vescovo - ma è importante che ci siano degli studiosi delle università italiane che si stanno orientando in questa direzione".



ILLUMINAZIONE e ARREDAMENTO
100% made in italy

NUOVA APERTURA TRAPANI • Via Marsala, 139
Tel. 0923 361061 • Email. fngroup91025@gmail.com

MARCHI DI ILLUMINAZIONE E ARREDAMENTO PIÙ FAMOSI

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI:
LAMPADARI, APPLIQUE, PIANTANE, BAJOUR E PLAFONIERE

ARREDAMENTI DI:
CAMERE DA LETTO, SOGGIORNI E CUCINE

FINO AL 31 DICEMBRE 2021 PREZZI DI "BENVENUTO"



PROGETTIAMO IL TUO LOCALE O LA TUA CASA... SU MISURA!

45 anni di esperienza ed una clientela internazionale

CI TROVATE ANCHE A MARSALA E GELA



CUPRA FORMENTOR

DRIVE
ANOTHER WAY

RICHIEDI UN PREVENTIVO



CUPRA

PUNTO AUTO TRAPANI Via Virgilio

Tel.0923 24388 - www.puntoauto.it - info@puntoauto.it

CUPRA Formentor 1.4 e-HYBRID 204 CV DSG a € 35.748,00 (chiavi in mano IPT esclusa) - Anticipo € 7.500,00 - Finanziamento di € 28.548,00 in 35 rate da € 295,00 Interessi € 2.981,84 - TAN 3,99 % fisso - TAEG 4,74 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 21.204,84 - Spese istruttoria pratica € 300,00 (includere nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 28.548,00 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 71,37 - Importo totale dovuto dal richiedente € 31.685,21 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso la Rete Ufficiale di CUPRA Garage . Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Prezzo promo valido in caso di acquisto con finanziamento "CUPRA WAY".

La stagione dell'olio e i successi nazionali

Viaggio in una delle aziende più all'avanguardia del territorio: l'oleificio Todaro di Valderice



di Centro Media Pubblicità

"Sarà una campagna olearia ricca di soddisfazioni quella di quest'anno, all'insegna della quantità e della qualità delle olive e, a sua volta, dell'olio". Ne è convinto Vincenzo 31 anni, che insieme al padre Leonardo e al fratello minore Danilo, gestisce l'oleificio Todaro a Valderice.

"Fu mio padre a dare l'input per quella che sarebbe poi diventata nel tempo la nostra azienda di famiglia - ricorda orgoglioso papà Leonardo -. E oggi, quasi sessant'anni dopo, abbiamo la nostra etichetta e il nostro olio è conosciuto in tutto il territorio nazionale".



Vincenzo Todaro, il fondatore

Tre generazioni di uomini che hanno speso il loro tempo, le loro energie e le loro competenze perché l'oleificio Todaro diventasse uno dei fiori all'occhiello della provincia trapanese.

"Quello installato quest'anno è un impianto di ultimissima generazione: è il primo in provincia di Trapani. La Peralisi è leader mondiale nel settore olivicolo" sottolinea Vincenzo, alzando la voce per superare il rumore delle macchine in funzione.



Cura e qualità del prodotto con un faro puntato all'innovazione e all'ecosostenibilità: è questa la chiave vincente di un'azienda con radici profonde nel passato ma pronta ad affrontare e vincere le sfide del nuovo millennio.

Un impianto all'avanguardia dunque, che va che è una meraviglia! Siamo a ottobre inoltrato e la campagna olearia è in pieno fermento. "Sono questi i giorni buoni per raccogliere le olive", ci spiega Vincenzo mentre si sposta da un angolo all'altro dell'edificio, non perdendo mai di viste nessuno dei passaggi delle sue adorate macchine. Poi accompagna al furgone un cliente e mentre qualcuno prende il suo posto nella gestione dell'impianto, ci concede qualche minuto del suo tempo e ci spiega "come si fa l'olio buono".

"Negli ultimi anni, aggiungerei fortunatamente, - spiega Vincenzo - è cambiata radicalmente la cultura della raccolta

e della produzione dell'olio. Prima le olive si raccoglievano esclusivamente a mano, addirittura senza neanche le reti poste sotto gli alberi. Oggi si procede quasi esclusivamente con i mezzi meccanici, risparmiando grande quantità di tempo ed energia. Ma la vera rivoluzione avviene poi nella spremitura, rigorosamente a freddo, cioè con una temperatura che rimane rigorosamente sotto i 27 gradi. Un tempo si usavano temperature più alte per accelerare i tempi di granulazione ed ottenere maggiori quantità di olio, in tempi più rapidi. A discapito della qualità del prodotto. Abbassando la temperatura al di sotto di quella soglia, dunque utilizzando una temperatura ambiente standard, le capacità organolettiche dell'olio rimangono invariate, assicurando la riuscita di un prodotto di ottima fattura".

Quanto dura, in genere, la campagna di raccolta delle

olive?

"Si comincia i primi di ottobre per finire generalmente intorno alla prima metà di dicembre. Anche in questo caso c'è uno stacco netto col passato, un tempo, infatti, si cominciava dopo la festività dei Morti e si proseguiva sino a febbraio, quando le olive erano talmente mature da influenzare negativamente la qualità dell'olio. Allora si pensava, erroneamente, che più scure fossero migliore era la qualità di olio prodotto. È stato dimostrato nel tempo che

non è così, la qualità migliore si ricava dalle olive verdi, la cui raccolta avviene appunto in questo periodo. Quando inizia il processo di invecchiamento, le olive non sono più adatte alla produzione di un olio di qualità. Raccogliendole acerbe si perde una piccola parte di percentuale in termini di olio ottenuto ma si ricava certamente una quantità maggiore di olive prima che il vento e il mal tempo le strappino dai rami e li buttino giù, a marcire nel terreno".





Quali sono le varietà di uliveti più diffuse nel nostro territorio?

"In zona abbiamo diverse coltivazioni. In generale, va considerato che in Italia ci sono più di 600 varietà di olive, come biodiversità è il patrimonio più grande al mondo. In Sicilia in particolare, le tipologie sono circa 16 anche se alcune sono praticamente scomparse mentre nelle nostre zone le più diffuse sono tre: la Biancolilla, la Cerasuola e la Noccellara del Belice". La nostra esperienza ormai decennale ci porta ad affermare che non conviene mai creare un olio da una sola coltivazione: può risultare o troppo "aggressivo" o troppo "leggero". Per creare un prodotto di qualità superiore, completo ed equilibrato al palato è necessario utilizzare un blend di diverse cultivar, così da rendere l'olio Evo assolutamente unico nel suo genere".

Un oleificio come il vostro che nasce nel 1964 e si riaffaccia al mercato ai giorni nostri, come ha cambiato il suo volto?

"Dall'estrazione a presse, con le nostalgiche "coffe", o con la molitura con la mola a pietra, all'avanguardia di oggi dove è sua maestà l'acciaio il protagonista indiscusso dell'era moderna. Entrambi gli antichi sistemi, con la loro alta carica batterica, intaccavano le qualità dell'olio facendolo invecchiare velocemente. I nuovi sistemi mantengono invece il prodotto inalterato e lo proteg-

Dosi e tempo di preparazione:

Dosi per: **4 persone**
Preparazione: **29 m**
Cottura: **16 m**
Tempo totale: **45 m**

Ingredienti

farina di ceci: 175g
Olio extra vergine di oliva Todaro: 20g
sale: 1 pizzico
farina di nocciole: 25g
acqua: 80g

Istruzioni preparazione:

Mettete le farine, l'olio, l'acqua e il pizzico di sale in una planetaria. Impastate fino a ottenere un composto omogeneo e non appiccicoso.

Stendete con il mattarello l'impasto su una spianatoia (altezza impasto 2-3mm). Se l'impasto tende ad attaccarsi utilizzate ancora un po' di farina di ceci, poi formate i vostri cracker della forma che più vi piace (io ho usato degli stampini a forma di pera, cuore, picche etc.).

Fateli cuocere su una teglia coperta di carta da forno a 200°C in forno statico per 16 minuti.



Cracker con farina di ceci

Servili con del salmone affumicato e una spuma composta da 100gr di tonno all'olio evo, 100gr di formaggio spalmabile, 2 uova sode, una manciata di capperi dissalati, ed un po' di latte, il tutto passato nel mixer.



gono dai suoi atavici nemici naturali: l'ossigeno, la luce e il calore. Oggi abbiamo una qualità migliore perché utilizziamo stru-

menti migliori".
Al di là del lavoro di molitura che fate per i vostri clienti, voi avete anche una produzione propria, con tanto di imbottigliamento ed etichettatura. Quali sono i mercati a cui si rivolge l'olio Todaro?

"Siamo presenti in tutta la Penisola e all'estero grazie al sistema di e-commerce che abbiamo messo a punto negli ultimi anni. In Sicilia siamo invece presenti nei supermercati attraverso la grande distribuzione e nel territorio abbiamo i nostri maggiori clienti nel settore della ricezione turistica e della ristorazione. Consideri che la nostra prima etichetta risale al 2002. In 20 anni l'olio Todaro si è fatto strada su tutto il territorio nazionale, diventando sinonimo di qualità e serietà".

Una passione trasmessa di padre in figlio, quella dei Todaro per le olive e per il loro oleificio. Un'azienda che parte da lontano ma che punta al futuro, utilizzando e sfruttando tutti i nuovi sistemi e le nuove frontiere che



la tecnologia e i mercati offrono nel nuovo millennio. Giorno dopo giorno, anno dopo anno. Padre e figli, tutti e tre ancorati alla loro azienda, tutti e tre convinti che il loro futuro è sempre più scritto nelle pietre della loro proprietà. Ognuno con la propria carica di energia ed esperienza, ognuno di loro con la voglia di andare avanti.

"Io sono nato in quest'azienda" ci dice il signor Leonardo mentre ci accompagna all'uscita -. So tutto di questo mestiere e di come si fa un olio buono. E ho pure fatto il corso: ora sono assaggiatore ufficiale".

E mentre lo dice sorride soddisfatto, senza nascondere la punta d'orgoglio di chi da solo ha costruito il suo futuro e quello dei suoi figli.

Ecosostenibilità: "Abbiamo deciso di percorrere la strada del cambiamento"



Il futuro dell'agricoltura, ma anche quello del mondo, va verso la direzione della sostenibilità e della green economy. Le risorse sono limitate e l'ambiente va dunque tutelato e custodito, garantendo l'equilibrio fra l'uso delle risorse ambientali e l'offerta dei prodotti della nostra terra: se ciò non sarà compreso un futuro, purtroppo, non ci potrà essere

A noi piace pensare che sia importante prendere coscienza del peso che le nostre azioni di oggi possono avere sul domani e su ciò che lasceremo ai nostri figli, e quindi ai nostri nipoti, e via dicendo.

Oggi più di ieri, crediamo che sia necessario ridurre l'impatto sull'ambiente e gli inutili sprechi che troppo spesso caratterizzano le produzioni. Per questo abbiamo voluto fare la scelta giusta e anticipare i tempi, guardando sin da subito all'economia circolare come ad un approccio fondamentale, un vero stile di vita.

Per darvi un'idea di quanto teniamo a tutto questo, vi mostriamo la scheda di una delle nostre bottiglie che pesa soltanto 430 grammi e contiene addirittura 1 litro di olio: pensa che esistono bottiglie di 400 grammi che ne contengono soltanto 0,25! Con noi, dunque, il risparmio del vetro arriva fino al 73% circa.

Inoltre, per le nostre etichette usiamo carta bianca certificata FSC, creata senza l'uso di legno: FSC garantisce che i prodotti provengano da foreste gestite in maniera responsabile: gli alberi sono la nostra arma più potente per lottare contro il cambiamento climatico.

Puntiamo a tutto ciò che, in qualche modo, possa assicurare il rispetto dell'ambiente e, quindi il tuo,

Per la prima volta Miss Italia sarà ospite del Teatro Ariston

Il proprietario Alessandro Costa: "E' giusto che si faccia anche a Trapani"



MISS ITALIA

Per la prima volta il Teatro Ariston di Trapani ospiterà martedì 26 ottobre alle 20 il concorso Miss Italia. Una serata in passerella per le bellezze della terra di Sicilia che sfileranno inseguendo il sogno di tante teenager: conquistare la coroncina più ambita d'Italia. Nel loro cammino verso il prestigioso traguardo si misureranno in tante per accedere alle fasi nazionali del concorso in uno scenario di alto rango. Due di loro solamente verranno incoronate all'Ariston per continuare a proseguire un percorso che in migliaia in tutta Italia ogni anno intraprendono tra speranze, progetti, passioni e trepidazione ma soprattutto grande maturità e consapevolezza in un clima di ferrea amicizia. Nel corso della serata verranno elette "Miss Cinema Sicilia" (titolo da sempre prestigioso e molto conteso) e "Miss dei due Mari". La conquista delle corone concederà il pass per poter far parte della squadra sicula che sarà presente alla competizione nazionale di Miss Italia 2021. Tutto questo grazie al volere dell'infaticabile Alessandro Costa, proprietario del Teatro Ariston che, oltre ad amare questo invidiabile impianto, ama la propria città. Ed è per questo



La bellezza rinnovata del Teatro Ariston di Trapani

nato quasi per caso, tramite alcuni amici che lavorano per il concorso di bellezza. Mi sono proposto per allestire una serata nel mio teatro. Mi sono subito

questo teatro, tradizione di famiglia, che aprirà le sue porte per ospitare tutti coloro i quali vorranno fare qualcosa di valido e interessante con la massima serietà e competenza per il proprio settore. Per me Miss Italia è un mondo tutto da scoprire perché, se devo essere sincero, non l'ho mai seguito. Tutto questo lo ritengo molto bello perché mi sento di fare qualcosa di buono per queste ragazze che parteciperanno e per regalare alla mia città un appuntamento che vedrà sfilare tante aspiranti nostre miss siciliane. Inoltre sono convinto che si tratta di un evento che vale. Come questa manifestazione si tiene in altre città è giusto che la si effettui anche nella nostra cara terra falcata. A Trapani, Miss Italia ha trovato un punto di riferimento nel Teatro Ariston. Io mi sono dichiarato pronto a farlo, anche se, ripeto, conosco solo il nome del concorso. Ciò lo considero quasi come un dovere, così al pari di tante altre cose valide che è opportuno vengano ospitate in questo posto. Piaccia o non piaccia". Per un attimo Alessandro Costa ci parla del Teatro Ariston e di come è stato rinnovato. "Abbiamo 673 posti divisi in platea bassa e galleria alta, i camerini degli artisti su tre piani, rimodernati in toto, le nuove poltrone, la pavimentazione rifatta e un palcoscenico fantastico di novanta metri quadri. Pian piano

ho raccolto dagli archivi tutti i riferimenti dei nostri trascorsi. Qui negli anni '80 ci sono stati artisti del calibro di Celentano, Ranieri, i Pooh, Franchi e Ingrassia, Varioni, la musica internazionale e tanto altro. Di tutto insomma. A tal proposito è stata creata una galleria dove si possono ammirare le immagini più belle di ciò che è stato, la storia di questo luogo, insomma un piccolo museo dell'Ariston. Ho deciso di tornare in campo per rimettere in gioco quello che è un vero teatro, definito, tra l'altro, una favola a livello di acustica, come hanno indicato i numerosi artisti che ci hanno messo piede. Ho tante idee, molti contatti, pure importanti e interessanti, e grande volontà di portare sul palcoscenico la cultura, la musica e lo spettacolo". Costa, per la serata dedicata alla bellezza, d'accordo con il noto chef, Peppe Giuffrè, un altro personaggio che tanto ama la propria città, ha programmato per l'occasione una degustazione all'ingresso della struttura di ciò che mani sapienti prepareranno in forma live. La manifestazione sarà presentata da Antonello Consiglio e Chiara Esposito, una coppia collaudata e di prestigio. Antonello Consiglio conduce nel concorso da più di vent'anni con stile e inconfondibile professionalità. Chiara Esposito è showgirl e modella. Nel 2016 è stata eletta Miss Sicilia, conquistando successivamente

la fascia nazionale di "Miss Eleganza". E' un volto noto in tv per avere partecipato come "professoressa" al quiz di Rai 1 "L'Eredità" con Fabrizio Frizzi e Carlo Conti. E' stata presente anche al reality "Temptation Island". Per le numerose candidate sono previste diverse uscite sul palcoscenico in abito da sera e sportivo e in costume di ordinanza tra musica, sorrisi raggianti e speranzosi di fronte ad una giuria qualificata sotto lo sguardo attento di Salvo Consiglio, esclusivista di Miss Italia per la Sicilia.



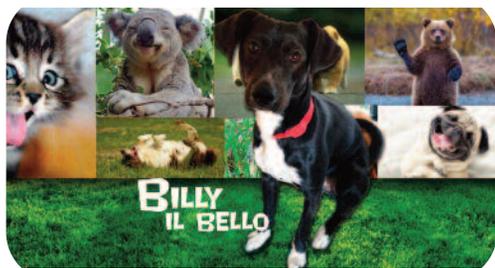
Salvo Consiglio incorona l'alcamese Claudia Schiavone

che ha voluto regalarle una manifestazione per la quale ha sentito il dovere di mettere a disposizione una struttura elegante, speciale e dal fascino inconfondibile così come il concorso di Miss Italia che in questa città in passato si è svolto raramente. E' stata determinante l'intraprendenza di Alessandro Costa per realizzare un appuntamento dalle grandi tradizioni su un palcoscenico che da 73 anni a questa parte è sempre stato sinonimo di qualità. "L'approccio con Miss Italia è

reso conto che era importante per questa manifestazione una location adatta, peraltro al chiuso, che potesse raccogliere più persone possibile. Peraltro ho pure pensato che sarebbe stata una novità per Trapani e, nello stesso tempo, una occasione per far conoscere a tanta gente il teatro rinnovato. Il nuovo volto di qualcosa per cui nel tempo è nata una grande passione stando vicino a mio papà che, purtroppo, adesso non c'è più. Nessun altro scopo. Voglio dare una logica e una continuità a



Chiara Esposito



a cura di Glusy Loimbaro

La rubrica dei nostri amici a 4 zampette

Allergie, quali e come combatterle: ecco la guida pratica alle più diffuse



Anche i nostri amici a 4 zampe possono soffrire di determinate allergie. Chi vive con un cane sa che spesso i pets tendono a grattarsi. Quando si nota che il prurito diventa prolungato, può esserci una determinata allergia a causarlo. Il cane non nasce allergico ma può diventarlo sviluppando ipersensibilità ad alcune sostanze con cui viene a contatto nella vita di tutti i giorni.

Gli allergeni a cui i cani possono essere sensibili si trovano nella puntura degli insetti, nel polline, in alcuni cibi, farmaci e piante, nella polvere, nelle spore dei funghi. La reazione allergica avviene quando l'animale entra in contatto con l'allergene e il suo sistema immunitario produce gli anticorpi per contrastarlo. Oltre all'infiammazione dei tessuti, possono emergere altri sintomi come prurito, starnuti, tosse, difficoltà respiratoria.



Le malattie allergiche si suddividono in tre categorie, a seconda dell'apparato interessato.

Affezioni cutanee

Affezioni respiratorie

Affezioni gastrointestinali

Un'altra classificazione si basa sul tipo di allergene che scatena la reazione nei cani allergici; in questo caso le tipologie sono quattro: dermatite allergica, dermatite atopica, allergie/intolleranze alimentari e allergie da contatto.



Spieghiamo meglio le allergie più diffuse.

Allergie Alimentari

Solitamente compaiono dopo che il cane ha ingerito per un periodo prolungato di tempo un alimento che il suo organismo non accetta. Può emergere con rigurgiti, diarrea o dolori addominali. Si tratta di reazioni di ipersensibilità ad alcuni carboidrati (frumento, mais, soia) e proteine (agnello, pollo, manzo, pesce, latticini).

Allergia da contatto

Il cane si gratta spesso e la pelle si arrossa, possono comparire vesciche o cadere il pelo. Tra le cause di questo tipo di allergia ci sono anche le pulci che con la loro saliva e le loro feci possono innescare un processo infiammatorio responsabile della dermatite. Determinate reazioni si verificano se l'animale entra in contatto con specifiche sostanze per cui ha sviluppato ipersensibilità, come i componenti chimici presenti nelle nostre case, ad esempio shampoo, detersivi per pavimenti, detersivi o le fibre di tessuti, coperte, tappeti o rivestimenti.

Allergie dell'apparato respiratorio

Questo tipo di allergie si manifestano con tosse, starnuti e difficoltà respiratoria in generale. Tra le cause che possono portare a queste manifestazioni ci sono le forti profumazioni, acari della polvere, pollini e spore.

Individuare la causa di un'allergia del cane è un processo lungo e difficile: è importante studiare l'anamnesi familiare dell'animale, l'eventuale introduzione di un regime alimentare nuovo, l'allontanamento del cane dal suo ambiente.

I vostri Billy il bello, Chicco il gioiello e la divina Charlie, vi consigliamo di rivolgervi ad un veterinario di fiducia. A seconda delle manifestazioni cliniche riscontrate, l'esperto potrà formulare la diagnosi più corretta. Una volta diagnosticato il tipo di allergia si potrà procedere con la cura più adeguata.

E i vostri cani, soffrono di qualche allergia? Fatecelo sapere scrivendo a: redazione@illocalenews.it

CHEFISCOFA

IL DECRETO CHE INGOLFA LE SCADENZE E SVUOTA LE TASCHE DEGLI ITALIANI

Non c'è che dire, da marzo 2020, tra sospensioni e rinvii, ogni giorno ne abbiamo lette e sentite davvero tante.

Per carità, la coperta, si sa è davvero corta, e aldilà dei proclami sul recovery fund e sulle ricadute positive che avrà sulla nostra economia, le risorse da distribuire sono sempre e comunque poche, e, come prevedibile lo Stato abbisogna far cassa.

Per capirci, con la rottamazione-ter e saldo e stralcio, sono state, sono state rotamate oltre 12,9 milioni di cartelle, per un valore complessivo di 38,2 miliardi di Euro, e la possibilità per la amministrazione finanziaria di recuperare fino a 21,1 miliardi, sempre che tutti i beneficiari fossero virtuosi, e rispettosi dei termini di pagamento in comode rate trimestrali, degli importi rideterminati.

L'arrivo della pandemia, ha però rovinato

la festa e quel flusso di cassa atteso, si è ridotto se non addirittura azzerato: aziende in crisi, cassa integrazione, difficoltà ad arrivare alla fine della giornata, figurarsi avere la capacità di pagare una rata ad Equitalia (o Riscossione Sicilia, nel frattempo liquidata).

Ci siamo trovati innanzi una scelta, pago o metto il pane a tavola? Voi da padri di famiglia cosa avreste fatto? E, l'allora governo in carica, quello dell'Avvocato degli Italiani (ma soprattutto il più amato dalle Italiane, che tante apri-conte ci ha regalato!), lo ha capito. Sospensione immediata, fin tanto che ci sarà la crisi sanitaria.

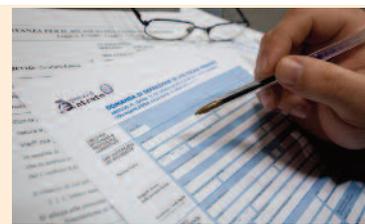
Tutti salvi quindi in attesa di nuovi ordini, e si sa siamo il paese dei rinvii, quello che ci mette una pezza qua e la, in attesa che qualcuno faccia la voce grossa, e dica: ora basta!

Quella basta, è arrivato il 15 Ottobre scorso: l'autorevole esecutivo che oggi amministra il bel paese, ha deciso, occorre tornare a rimpiangere i tristi forzieri dello Stato, come?

Tutti coloro i quali non sono in regola con il pagamento delle rate a valere su rottamazione-ter e saldo e stralcio, in relazione al periodo compreso tra febbraio 2020 e novembre 2021, avranno l'opportunità di pagare TUTTE LE RATE in una unica soluzione entro il 30/11/2021 (o meglio attesi i cinque giorni di tolleranza magnanimamente concessi, entro il 05/12/2021).

In sintesi, avete dimenticato le ultime scadenze (che erano, grazie al decreto sostegni-bis ed a valere sulle scadenze 2020, febbraio il 31/07, maggio il 31/08, luglio il 30/09), poco male, siete salvi, nulla è perduto, potete recuperare lo scaduto del 2020, se versate tutto (o l'omesso) entro fine novembre: attenti quindi a ciò che avete arretrato, ma ricordate anche, che la scadenza è perentoria anche per tutte le rate scadute del 2021 (per non dimenticare le scadenze di novembre 2020 e novembre 2021 già naturalmente assegnate al 30/11/2021).

Attenzione, a non farvi confondere dalle altre pieghe del decreto fiscale, che prevede un termine di 150 giorni per l'esca-



zione delle cartelle (originariamente fissato in 60 giorni), od una proroga da 10 a 18 delle rate per le cartelle già dilazionate.

I due termini si riferiscono SOLO alle cartelle notificate dal 01/09 al 31/12/2021, ed alle rateazioni ordinarie in essere, quindi NULLA A CHE FARE con rottamazione-ter e saldo e stralcio.

Quindi, le nuove scadenze, ma ci siamo abituati, ingolfano come un vero e proprio imbuto, con tanto di valvola di non ritorno, i termini di pagamento, e, nel caso di rate di cospicua entità svuotano del tutto le tasche dei contribuenti, che nel frattempo a fine novembre si trovano a dover pagare anche l'acconto derivante dalla liquidazione delle imposte dirette provenienti dal modello UNICO.

Ma si sa, siamo il paese delle pezze, qualcuno a Roma si accorgerà di questo imbuto?

Filippo Messina

be Feder Mobile!

Nasce Feder Mobile,
il nuovo operatore
tutto italiano.



Offerta EASY
-€4,99*
In promo per tutto il 2021
€ 3,99/mese
Chiamate 1.000 min
SMS 30
Dati 8 GB

Offerta STANDARD
-€6,99*
In promo per tutto il 2021
€ 5,99/mese
Chiamate illimitate
SMS 50
Dati 30 GB

Offerta PLUS
-€7,99*
In promo per tutto il 2021
€ 6,99/mese
Chiamate illimitate
SMS 50
Dati 50 GB

Offerta HIGH
-€8,99*
In promo per tutto il 2021
€ 7,99/mese
Chiamate illimitate
SMS 50
Dati 70 GB

Offerta BEST
€ 8,99/mese
Chiamate illimitate
SMS 100
Dati 100 GB

Business ONE
€ 9,99/mese
IVA compresa
Chiamate illimitate
SMS 50
Dati 50 GB

Business TWO
€ 12,99/mese
IVA compresa
Chiamate illimitate
SMS 50
Dati 70 GB

Business THREE
€ 15,99/mese
IVA compresa
Chiamate illimitate
SMS 50
Dati 100 GB

www.federmobile.it

ON OFF
MARTINEZ

feder
mobile



Città di Trapani fucina di talenti

Al settore giovanile si affianca la Terza Categoria

di Antonio Ingrassia

L'ASD Città di Trapani opera da più di 20 anni con una Scuola Calcio Qualificata di Élite, riconosciuta dalla FIGC, con più di 200 iscritti di età compresa tra i 5 anni e i 16 anni. Una grande passione e un amore incontrastato per l'attività calcistica giovanile che ha portato dirigenti e tecnici a grandissime soddisfazioni con atleti che orbitano nel mondo del professionismo. "Siamo stati i primi a fregarci del titolo di scuola calcio di élite e quest'anno per la prima volta presenteremo una squadra in Terza Categoria. Finalmente ci siamo", - indica il vicepresidente Giacomo Rodriquenz con entusiasmo. A tal proposito il presidente, Salvatore Tarantino, ha parole di ringraziamento nei confronti del Delegato FIGC della provincia di Trapani, Bruno Lombardo, "per averci invogliato a portare avanti questo nuovo ed impegnativo progetto. Il tecnico che guiderà la neo formazione sarà Totò Colletto che ricordiamo ha trascorso come calciatore parecchi anni tra la serie D e la serie C".



in alto a sx.
il presidente Salvatore Tarantino,
il vice Giacomo Rodriquenz,
Pino Toucro ed Enzo Campanella

con gli Esordienti del '98 e la partecipazione a Tornei Nazionali come "Ninni Cassarà", "Rosa Mandina", "Vero Torneo del Mare di Scalea", per citarne alcuni tra i più rappresentativi". L'elenco di atleti dell' ASD Città di Trapani che militano nel mondo del professionismo è abbastanza vasto. Tra questi l'attaccante Marco Tumminello, classe 1998, che ha esordito in serie A con la maglia della Roma nel 2016. Adesso è alla Reggina dopo avere indossato le maglie di Crotona, Atalanta (esordio in Europa League), Lecce, Pescara e Spal. Ha giocato anche nella Nazionale Under 21. Il ventiquattrenne centrocampista, Marco Toscano, che ha esordito in serie B con la Virtus Entella e adesso vesta la maglia della Virtus Francavilla in serie C (ha pure vinto il campionato che portò il Trapani in B nel 2018-2019). Poi il difensore Enrico Canino, attualmente nel Trapani; il portiere Leo Loria, dal 2016 al 2020 nelle formazioni Under 17, Under 19 e Under 23 della Juventus vestendo pure la casacca azzurra dell' Under 19 e dell' Under 20. Nello scorso anno ha preso il volo verso il Torino il quindicenne difensore centrale Christian Sardo. A seguire il centrocampista Benny Ettari, e la punta Gabriel Adragna, entrambi del 2006, passati al Pescara. Pochi mesi fa, il trasferimento del centrocampista quattordicenne Antonino Tarantino al Genoa alla corte di Michele Sbravati. Tra i Grifoni è passata anche Sara Barbara, ruolo portiere. "Una ragazza che sin dall'età di 5 anni, quando giunse nella nostra Scuola Calcio" - indica Rodriquenz - "ha

amato questo ruolo imparando sotto la guida di mister Guido Mistretta il "mestiere" di guardia pali, confrontandosi con i coetanei maschi di cui non ha mai avuto timore reverenziale. Poche sono le ragazze che optano per tale scelta e che partecipano ad un campionato maschile. Sara è una di queste". Attualmente è in prova al Genoa, l'esterno destro alto, Saul Rega, classe 2008, un altro atleta ben distintosi. La grande famiglia del Città di Trapani svolge la propria attività nei campetti del "91100" con i "Piccoli Amici", "Primi Calci" e "Pulcini" e al campo Comunale "G. Mancuso" di Paceco, con "Esor-



Antonino Tarantino

dienti", "Giovanissimi", "Allievi" e Terza Categoria. I tecnici sono Toti D'Aguanno, Anna Maria Drago, Andrea Criscenti, Vito Patti, Virgilio Ribezzi, Guido Mistretta, Marco Rodriquenz, Carlo Impellizzeri, Gero Campanella,

Enzo Campanella, Salvatore Minaudo e Totò Colletto Un gruppo ben consistente e affiatato nel quale fa da autentico "patron" il professor Pino Toucro, da sempre tra i giovani sui campi di calcio.



Sara Barbara

Il direttore generale, Pino Toucro, ricorda con orgoglio che "Il nostro club nel corso della sua storia ha conquistato nel 2011 con i Giovanissimi del '96, il titolo di Campioni di Sicilia. Poi abbiamo ottenuto un terzo posto alla fase Nazionale, nella Final Six per lo scudetto di categoria e successivamente siamo stati presenti al "Manlio Selis di Olbia", un vero e proprio campionato mondiale al quale partecipavano le migliori squadre europee e una formazione giapponese". - ci racconta - "Vorrei anche citare un nostro successo al "Trofeo Costa Gala"

SCUOLA TENNIS

CIRCOLO TENNIS TRAPANI

BABY TENNIS MINI TENNIS TENNIS PER RAGAZZI

PERFEZIONAMENTO
AGONISTICO

DAL 15

SETTEMBRE

CIRCOLO TENNIS TRAPANI - C/DA MILO ERRANTE, 40 B 91100 TRAPANI

PER INFO 324 9859457

Il rullo compressore Ac Life Style Erice inizia a schiacciare Mercoledì 27 le Arpie saranno in campo al PalaCardella

Dopo due sabati di pausa agonistica è stata una trasferta emiliana con successo per l'Ac Life Style Erice al Palakeope di Casalgrande nella gara valevole per il 4° turno della serie A1 Beretta. La compagine di casa allenata da Marco Agazzani veniva da una sconfitta sul campo della pluriscudettata Jomi Salerno e nulla ha potuto di fronte alla compagine ericina che viene inserita tra le principali favorite in chiave scudetto. Arriva così la seconda vittoria consecutiva per le Arpie che, dopo 21 giorni dall'ultima gara disputata, hanno vinto meritatamente per 33-28 in un confronto che le ha viste quasi sempre avanti nel punteggio. In evidenza Gorbatsjova e Coppola ma anche le parate di Brkic e l'esperienza di Satta. L'Ac Life Style giungeva dalla affermazione di Mezzocorona: in precedenza le "Arpie" hanno perso a Malo e pareggiato in casa con il Cellini Padova. Ad onor di cronaca, va detto che sul campo la formazione siciliana aveva vinto contro le "Guerriere" vicentine: tuttavia il Giudice sportivo ha commutato il punteggio in un 5-0 a favore di Malo, rilevando la posizione irregolare a livello di tesseramento di atlete ericine. Il tecnico spagnolo Fernando Gonzalez Gu-



tierrez guida una Ac Life Style Erice ricca di grandi nomi: solo per fare qualche esempio basti pensare alla pivot Antonella Coppola, già applauditissima con la maglia di Salerno, o all'esperto terzino Domenico Satta. C'è pure il portiere Martina Iacovello, in forza alla Casalgrande Padana nella serie A1 2018/19 che si sta riprendendo da un lungo infortunio e potrà tornare in campo soltanto a gennaio 2022. In più, l'organico delle "Arpie" è contraddistinto da una solida batteria di straniere: la guardiana croata Magdalena Brkic e il terzino suo connazionale Anamaria Gugic, senza dimenticare la centrale estone Polina Gorbatsjova. L'Ar-

gentina è ben rappresentata dal terzino Brunella Yudica e dalla già citata Cozzi: il quadro si completa con la pivot Irlina Maria Podariu e con l'ala Alexandra Ravasz, entrambe romene. Il tutto sotto il suggestivo motto latino "Nemo relinquitur", ossia "Nessuno venga lasciato indietro". Uno slogan che il portiere Nadia Ayelen Bordon del Casalgrande conosceva bene perché la talentuosa guardiana argentina si è allenata con le Arpie Erice durante tutta l'estate e alle quali si è dovuta arrendere. Adesso il quinto turno è previsto al PalaCardella per mercoledì 27 ottobre alle 17 contro Cassa Rurale Pontinia che ha superato sabato 16 ot-

tobre il Mezzocorona sul proprio campo per 31-29 e mercoledì 20 ottobre ha recuperato la gara del secondo turno in casa contro la fortissima Jomi Salerno a cui ha tenuto degnamente testa. L'incontro si è concluso, infatti, sul 30-30. Pontinia è un complesso da prendere sicuramente con le pinze che ha 7 lunghezze in graduatoria (due in più delle Arpie) con tre vittorie e un pareggio e si trova ad un solo punto dalla vetta. Si preannuncia, dunque, una gara tutta da vedere con le ericine pronte, però, a cercare di non sfatare la regola del "non c'è due senza tre".

Antonio Ingrassia

CONSULENZA AZIENDALE - CONSULENZA FISCALE - CONSULENZA TRIBUTARIA - CONSULENZA DEL LAVORO - CENTRO RACCOLTA PATRONATO - CAF - CENTRO RACCOLTA PATRONATO

Servizi Integrati per le Imprese
Via Vittoria 40/3
Erice C.S. (TP)

**Consulenza Aziendale
Consulenza Fiscale
Consulenza Tributaria
Consulenza del lavoro
CAF
Patronato**

siimsastp
 siimsastp@gmail.com
 +39 0923 363668
 +39 347 5918169

**AFFIDACI LA TUA AZIENDA
OLTRE 20 ANNI DI ESPERIENZA
AL TUO SERVIZIO**

CAFegn
IL CAF DEI PROFESSIONISTI
UFFICIO AUTORIZZATO

Nicolò Incammisa signore delle corse Lodi dell'Autosport Sorrento per il 72enne

Il patron Tonino Esposito elogia il pilota della scuderia "Trapani corse"

Il successo di Nicolò Incammisa allo slalom automobilistico "Città dei Marmi Custonaci" valido per il Campionato Regionale, giunto alla XVIII edizione, ha ricevuto un piacevole ed esaltante tributo per l'ennesima affermazione del pilota protagonista nella recente gara in tutte e tre le manche che si sono svolte lungo i 2500 metri della strada che porta dall'abitato di Cornino a Custonaci. L'eco delle sue prestazioni in gara ha ancora il volume sostenuto e giunge dopo quello afferente alla sua signorilità di uomo e di professionista. Il pensiero di Tonino Esposito, da trent'anni a capo dell'"AutoSport Sorrento", esprime grande rispetto e stima nei confronti Nicolò Incammisa. Un'affermazione pubblica che fa seguito a varie dimostrazioni di stima ed affetto che si sono susseguite negli anni. Il forte pilota del nostro territorio ha stimolato il pensiero di Tonino Esposito che esprime con netta chiarezza: "Una volta ancora ed una volta di più, mi trovo con estremo piacere a commentare un'altra uscita in gara di assoluto livello di Nicola Incammisa che ha vinto lo slalom di casa con una grinta ed un'intensità che mi dicono essere state degne del più giovane pilota alle fotocellule. L'ammirazione che ho per quest'uomo è totale ed si trova lontana dai pur lusinghieri risultati agonistici che riesce a cogliere ancora, alla rispettabile età di 72 anni. Nicola è una persona assolutamente perbene prima che uno sportivo vero, un gentleman prima che un

amato presidente di scuderia, la Trapani Corse, un uomo di spessore prima che un imprenditore di successo. Pur avendo posseduto e guidato auto di primissimo livello



come le Osella, ha sposato ormai da quasi dieci anni fa l'idea della piccola Radical, meno prestigiosa e performante ma da lui portata in gara con grande entusiasmo e competitività, rivolgendosi con fiducia alle nostre officine per i periodici interventi. Incammisa è attualmente rimasto uno dei pochi uomini a modo in un ambiente delle corse che riflette sempre più quello circostante, ove spesso le dinamiche comportamentali non rispondono a quei valori ed a quelle pratiche sane, proprie degli uomini più maturi di età e cresciuti con input spesso più genuini. Serio, rigoroso, rispettoso e rispettabile, associa all'integrità umana anche simpatia, umanità ed un profondo senso di fedeltà alla parola data. Credo che sia uno dei pochi gentleman rimasti nel mondo del "Motorsport" ed uno come lui andrebbe clonato. Ho avuto ed ho la fortuna di interfacciarmi con persone di assoluto livello con cui è un piacere lavorare ed intrattenere rapporti anche personali e Nicola Incammisa è certamente fra le più piacevoli e stimanti in assoluto. Ci tengo a precisare che queste mie parole non sono animate da una convenienza commerciale ma da un verace e reale sentimento di amicizia e rispetto nei suoi confronti. Se anche non dovesse avvalersi dei nostri servizi, infatti, Nicola resterebbe sempre e comunque un amico caro, che troverebbe sempre porte aperte. Gli auguro di correre e divertirsi ancora a lungo, l'ambiente delle corse ha bisogno di gente come lui".



Pallacanestro Trapani domani in campo Trasferita difficile contro l'ostica Pistoia



Granata con alcuni problemi di organico ma la società corre ai ripari

di Tony Carpitella

Primo di due appuntamenti in trasferta consecutivi per la Pallacanestro Trapani, che domani scenderà in campo sul parquet di Pistoia per affrontare la Giorgio Tesi Group. Sicuramente è una gara che evoca dolci ricordi per i tifosi granata, di un basket che fu e che a Trapani è diventato storia. Il presente ci racconta invece che i toscani sono da ritenersi senz'altro la squadra rivelazione di questo inizio di stagione. Hanno vinto la Supercoppa LNP e hanno, fin qui, totalizzato 2 vittorie su 3 incontri disputati, perdendo in casa soltanto contro la corazzata Cantù e vincendo sempre in trasferta. Non è sicuramente un periodo fortunato per la squadra del presidente Basciano che oltre allo scotto del roster ampiamente rinnovato sta pagando dazio anche ad un pizzico di malasorte: prima l'infortunio di Federico Massone alla mano e poi l'assenza improvvisa di Celis Tafaj che ha dovuto subire un intervento urgente di appendicite (e contemporaneamente anche la positività al Covid), hanno infatti rallentato il percorso di crescita della squadra granata. Dopo 3 gare disputate, la nota positiva, oltre alla crescita costante di Elijah Childs, sicuramente il fatto che i granata, anche al cospetto di roster più attrezzati (Treviglio e Mantova) hanno sempre lottato, cedendo soltanto nel finale, quando le energie hanno cominciato a scarseggiare. I margini di miglioramento sono evidenti, Trapani è una squadra che ha delle caratteristiche ben precise, soprattutto concepita dal coach per un'idea di gioco ben precisa. Domenica scorsa Daniele Parente ha parlato di "errori di crescita" commentando la gara dei suoi ragazzi. Purtroppo, come sempre, in casi simili, il tempo è il nemico peggiore. Nota negativa, fin qui, il rendimento della guardia americana Sekou Wiggs: il "fardello Corbett" sarebbe stato pesante, se non insostenibile, per tanti, questo lo sapevamo, ma purtroppo il nostro, forse per desiderio di strafare, non è riuscito, fin qui, a lasciare il segno. Soprattutto sono mancati alcuni fondamentali (come ad esempio la scarsa precisione ai liberi) ai quali non eravamo preparati. E' chiaro comunque che il campionato è



Gabriele Romeo - Eurobasket

appena iniziato e c'è ancora tutto il tempo per recuperare. Intanto la società ha, ancora una volta, fatto sentire la sua presenza. Le Legadue è un patrimonio da salvaguardare, e dunque, nonostante il periodo sicuramente non sia dei migliori, nonostante ci troviamo ancora in piena pandemia, ha compiuto un ulteriore sforzo per far fronte all'emergenza uomini, tessera immediatamente Gabriele Romeo, un play-guardia di sicuro affidamento, con esperienza nella categoria, che da subito si potrà mettere a disposizione di coach Parente. Il giocatore, nativo della capitale, ha iniziato la stagione con l'Eurobasket Roma (nella foto) e ha accettato di firmare un contratto di due mesi con opzione fino alla

fine della stagione. Il campionato nel frattempo sta cominciando a delineare i suoi rapporti di forza: Udine, Cantù (che ha fatto suo il big match della scorsa settimana contro Torino) e Mantova sono in vetta ancora imbattute. Torino, Piacenza (Assigeco), Milano e appunto Pistoia seguono a ruota. In fondo alla classifica Biella, Capo d'Orlando e Orzinuovi (sorpresa sicuramente in negativo di questo avvio di stagione), sono ancora ferme al palo dovendo ancora inaugurare la casella delle partite vinte. Nella "terra di mezzo" ci sta anche Trapani, con una sola vittoria e con qualche rimpianto per almeno una partita vinta in più, che ci poteva stare. Ma giova sempre ricordare che l'obiettivo dei granata per que-

st'anno è chiaro ed è sempre lo stesso: intanto la salvezza e il mantenimento della categoria, poi, se è il caso, si vedrà.

BOCA
L'ESPERIENZA DEL BUON CIBO

Scoprisci!

SIAMO IL TUO RISTORANTE
LA TUA PIZZERIA
IL TUO POSTO DEL CUORE

INQUADRA E
SCOPRI IL MENÙ

APERTI DAL
MARTEDÌ ALLA DOMENICA
DALLE ORE 19.30

PRENOTA AL NUMERO
0923 533475

SIAMO IN VIA BEGONIA 21 A CASA SANTA ERICE



*illuminazione
e Arredamento*
100% made in italy

NUOVA APERTURA
TRAPANI • Via Marsala, 139
Tel. 0923 361061 • Email: Ingroup91025@gmail.com



**MARCHI DI ILLUMINAZIONE
E ARREDAMENTO PIÙ FAMOSI**

**PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI:
LAMPADARI, APPLIQUE, PIANTANE,
BAJOUR E PLAFONIERE**

**ARREDAMENTI DI:
CAMERE DA LETTO, SOGGIORNI E CUCINE**

FINO AL 31 DICEMBRE 2021 PREZZI DI "BENVENUTO"



**PROGETTIAMO
IL TUO LOCALE
O LA TUA CASA...
SU MISURA!**

*45 anni
di esperienza
ed una clientela
internazionale*

CI TROVATE ANCHE A MARSALA E GELA

BALDO PIZZA

PACECO

SOLO FARINE 100% ITALIANE
SALUMI FIORUCCI e MOZZARELLA GRANAROLO



LA PIZZA QUELLA BUONA!

Seguici su [**facebook**](#)